

Fattori va in periferia «La sinistra? Solo noi»

Il candidato del «Sì»: facce nuove in Regione

Il lancio della campagna elettorale è partito con due cartelli appesi al ponte della tramvia: «Sì, www.toscana.si», per lanciare il sito e il simbolo della lista di Tommaso Fattori per le regionali. «Sì, Toscana a sinistra» è il nome scelto per sfidare da sinistra Enrico Rossi, «che di sinistra non è». Quello di Fattori è un attacco frontale al governatore, definito il «viceré» delle politiche di austerità del premier Matteo Renzi. «Rossi su Facebook sembra un campione della sinistra, ma appena entra nella realtà dice:



“facciamo della Toscana il laboratorio del Jobs Act”, la cosa più lontana da una prospettiva di sinistra», dice Fattori. Sanità pubblica, reddito minimo garantito, riconversione ecologica e

piccole opere pubbliche sono le «alternative per la Toscana» proposte dalla lista del «Sì», che riparte da un simbolo che riproduce «tutte le sfaccettature del rosso». La presentazione è avvenuta nel comitato elettorale di via delle Carra, in San Jacopino: «Abbiamo scelto una sede in periferia — spiega Fattori — perché è da questi luoghi che il nostro impegno vuole iniziare, ripartendo dalla battaglia per tutelare i servizi al cittadino». Fattori ha anche attaccato la decisione di Palazzo Vecchio di «esternalizzare i pomeriggi delle scuole dell'infanzia», ha citato Papa Bergoglio e Giorgio La Pira, schierandosi poi con il progetto di Alternativa Sociale del leader Fiom Maurizio Landini. «Nelle nostre liste ci saranno soprattutto facce nuove», promette.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

